

Cosmetologia ortognatodontica

Intervista al prof. Roul D'Alessio

< pagina 1

Come nelle mie lezioni e in tutti i Master svolti nel mondo, ho trattato il tema delle "agenesie": decidere apertura o chiusura degli spazi nei settori anteriori, valutandone l'influenza sull'estetica del viso e del sorriso. Alla luce delle precedenti considerazioni appare evidente che la maggiore attenzione all'estetica facciale nella pianificazione dei trattamenti ortodontici, senza precludere assolutamente un riequilibrio delle cosiddette "vecchie" funzioni orali, prende in considerazione l'aspetto psicologico, emotivo e sociologico nelle terapie odierne, come già nel 2012 scrissi nel libro "Ortodonzia, legge e medicina legale".

Negli anni '80 e '90, mentre portava avanti il discorso Agenesie nei settori estetici, faceva anche Miss Italia. Qual è stato l'apporto che ha dato alla sua professione?

La mia ricerca è stata il frutto dell'approfondimento scientifico insieme al prof. Carl Misch, eccellenza dell'Implantologia mondiale, docente presso l'Università di Pittsburg negli USA che collaborava con il mio centro, e con il prof. Ennio Gianni, esperto indiscusso dell'analisi facciale in ortognatodonzia. Lo studio, che riguardava il rapporto tra bellezza naturale, norma e presenza di Agenesie dentali nei settori anteriori, valutandone l'influenza sull'estetica del viso e del sorriso, fu presentato in congressi e Master cosmetologici ortognatodontici nei cinque continenti. In seguito, grazie allo storico

concorso di bellezza Miss Italia, l'approfondimento di questa ricerca, avvenuto nel confrontare l'eugnazia attraverso i tratti e le morfologie delle donne selezionate da giurie di esperti di un caso-controllo unico nel suo genere, mi confermò gli studi svolti precedentemente.

Prof. D'Alessio, da quali soggetti esaminati sono scaturite le sue pubblicazioni ad alto "impact factor" sull'attrattività facciale?

Dopo decine di confronti con varie Università nei cinque continenti, iniziò la collaborazione con il Prof. Alberto Laino, docente presso l'Università Federico II di Napoli e a quei tempi presidente Sido, che mi portò a decidere quale poteva essere la chiave. Era il momento di stabilire parametri aggiornati dell'attrattività del viso e del sorriso, in un protocollo di ricerca universitaria, mettendo per la prima volta a confronto le facce di un campione di circa 1.800 persone, suddivisi tra maschi e femmine, di età compresa fra i 4 e i 30 anni. La metà di aspetto normalmente gradevole, l'altra metà selezionata esclusivamente tra i finalisti dei concorsi di bellezza (Miss e Mister Italia), i bambini e gli adolescenti del mondo della pubblicità e della televisione, senza mai tralasciare il confronto con il mondo accademico-scientifico internazionale, in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano e l'Università Cattolica di Roma.

Come Consigliere Nazionale SIOF, cosa ne pensa di richieste estetiche esagerate? Ritieni che

al di là delle misure statistiche, il concetto di individualità in una società così globalizzante, sia difficile da mantenere anche in senso etico?

Il concetto di individualità in una società globale sembra sia compromesso e quasi cancellato, e con esso l'esperienza di scelte libere dalla moda e dalle tendenze del momento. Il trattamento terapeutico non vuole immolare i risultati nella sezione centrale della Curva Gaussiana, per non renderli statisticamente omogenei, ma vuole perseguire un effetto naturale anziché una copia artificiosa di modelli prestabiliti.

All'XI congresso SIOF del 25 e 26 settembre lei è stato moderatore della Tavola Rotonda "Codice etico in terapia ortognatodontica con allineatori: dal professionista all'azienda". Ci può dire qualcosa?

L'obiettivo della nostra specialità sta nell'intercettare i bisogni della popolazione, ma anche nel suggerire giuste filosofie di pensiero cercando di captare cosa chiede il paziente consapevole e di accontentarlo in scienza e coscienza. Dinanzi ad una trasformazione radicale in atto, oc-

corre fare una riflessione profonda perché non si possono far passare come "normali" frasi pubblicitarie che conducono a terapie ortodontiche miracolose, invisibili, veloci e al costo di pochi euro. Da qui l'opportunità di un confronto con la società civile per spiegare i rischi cui si va incontro facendo scelte inconsapevoli. E visto che il "pericolo ortodonzia" è ormai arrivato, occorre individuare la strada da percorrere, decidendo "cosa fare" per la salute orale e l'integrità dei pazienti, incidendo sulle società leader dei consumi. Un modo per insegnare l'Etica facendola rispettare nelle varie fasce della società (industria, università, professione, scuola e famiglia). Il motivo per cui questo Convegno è stato prezioso è duplice: da un lato la presentazione del libro "The Citadel - history of Italian Orthodontics" che proietta nel mondo la Storia della Ortodonzia Italiana, dall'altro la Tavola Rotonda che per la prima volta ha riunito le aziende produttrici, specialisti clinici in Ortodonzia di fama internazionale, esperti ricercatori e professori universitari, tutti insieme uniti per condividere con i più illuminati medici legali italiani, un codice etico nella terapia Ortodontica con Allineatori, rispettoso dei principi e delle attuali

normative che regolano l'Arte medica e il rapporto con il nostro paziente.

Prof. D'Alessio, come è finito nella prestigiosa enciclopedia Treccani?

Mi posi la stessa domanda al momento della loro richiesta nei miei confronti per il lemma "ORTODONZIA", e l'allora direttore scientifico Tullio Gregory, mi rispose così «I nostri consulenti scientifici della redazione enciclopedica, come da nostro protocollo, hanno studiato e fatto ricerca in tutto il mondo accademico-scientifico, e lei era tra i maggiori autori come curriculum e attività innovativa della ricerca per questo "lemma". Viste le sue avanzate ricerche a livello mondiale, è stato selezionato in questo momento storico come il giusto autore per la nostra storica Enciclopedia».

Con grande onore ed umiltà accettai l'incarico affidatomi, e chiesi al prof. Roberto Deli, leader internazionale sulla crescita cranio-facciale, di affiancarmi in questo progetto mai affrontato prima.

Patrizia Biancucci



© D'Alessio



© Biancucci

I rapporti tra Avvocati e Ctù nei contenziosi medico legali

Intervista all'Avvocato Claudio Beltrame esperto in materia sanitaria e di odontoiatria forense.

L'avvocato deve avvalersi della consulenza di parte prima di formulare il ricorso in caso di contenzioso odontoiatrico, nello specifico in ortodonzia. Non trova che spesso gli avvocati intervengono prima di sentire un consulente di parte?

È una domanda giusta che mi consente di sollevare un problema. Il Collega Avvocato non può e non deve partire di iniziativa, non deve basarsi solo su quanto riferisce il

paziente. Un esempio è quando nel caso di ritrattamento il secondo medico dice che il primo ha sbagliato tutto. L'Avvocato serio deve avvalersi della consulenza di uno specialista di branca e di un medico legale.

...prima di scrivere qualcosa di ufficiale.

Assolutamente sì. Nel momento in cui scrive si assume la responsabilità di quanto scrive, di cui deve rispondere nel momento in cui il

risultato non sia quello sperato per il paziente.

Potrebbe essere utile per un avvocato iscriversi a una delle società scientifiche, come la Siof, e quindi acquisire delle competenze?

Sono d'accordo: solo con una adeguata formazione si possono affrontare le tematiche che la nostra difficile professione ci sottopone.

Cosa consiglierebbe a un

giovane avvocato che voglia entrare in campo sanitario e nello specifico in odontoiatria?

La partecipazione ai corsi di odontoiatria forense. Per un giovane che voglia crearsi una specializzazione, l'odontoiatria è un settore molto interessante.

Patrizia Biancucci

AD

NUVOLA
il tuo alleato invisibile
Allinea i denti, con discrezione a tutte le età.



NUVOLA opSYSTEM
aumenta i casi trattabili

www.nuvolaortodonzia.it

www.biomax.it
info@biomax.it
T 0444 913410

BIOMAX
Avere cura.

Ortodonzia linguale digitale 4D: perio safe orthodontics

Matteo Beretta, Alessandro Mangano

Introduzione

L'ortodonzia svolge un ruolo determinante nella salute parodontale oltre che nell'estetica dei tessuti mucogengivali.

Un corretto posizionamento degli elementi dentali, con particolare attenzione alla posizione delle radici all'interno del parodonto, è un fattore chiave per il mantenimento dell'integrità dei tessuti molli gengivali.

Le moderne tecnologie digitali ci consentono tramite l'uso combinato di TC Cone-beam, scanner intraorali e software di poter eseguire dei set-up ortodontici per poter trattare, con predicibilità e sicurezza, i pazienti con condizioni parodontali compromesse.

Materiali e metodi

Maria, 25 anni, si presenta alla nostra attenzione per un problema,



Fig. 1

che definisce "estetico", a livello del canino inferiore destro che presenta un evidente difetto parodontale (Fig. 1). La paziente riferisce di essere stata recentemente trattata ortodonticamente con un'apparecchiatura rimovibile di espansione all'arcata inferiore per risolvere un

disallineamento anteriore. Al termine del trattamento ortodontico, per correggere la recessione, le era stato proposto di effettuare un intervento di chirurgia parodontale, a cui non si era voluta sottoporre.

> pagina 4

Cosmetologia ortognatodontica

Intervista al prof. Roul D'Alessio

Patrizia Bianucci



Prof. Raoul D'Alessio, medico specialista in Ortodonzia, romano doc, nonno e padre dentisti, conosciuto come il "dentista dei Vip", fin da studente in medicina si dedica alla prosa, alla saggistica, alla sceneggiatura cinematografica per approdare infine alla regia dell'alta moda romana. Ben presto trasferisce questi interessi alla professione, approfondendo nell'arco di una trentina d'anni lo studio dell'estetica dentale e facciale nell'ambito della cosmetologia odontoiatrica. La sua ricerca in ortognatodonzia si rivolge soprattutto all'attrattività del sorriso, nel tentativo di raggiungere una bellezza "al naturale", oggi percepita come norma estetica. Si avvale a questo scopo delle proporzioni antropometriche facciali delle partecipanti ai concorsi di bellezza tra i più prestigiosi, come fossero veri e propri "laboratori", preziosi per gli evidenti risultati ottenuti. L'attrattività di un volto infatti non risiede nelle proporzioni esatte, ossia nella cosiddetta "regola aurea" del Fibonacci, ma nel carattere attraverso cui si esprime l'individuo/persona, perché, come auspicava Kant, non è certamente nell'estetica che si può raggiungere la perfezione, ma nella morale. Con la tecnica dell'intuizione, lo specialista in Ortognatodonzia tenta di raggiungere la bellezza specifica di un volto, applicando procedure con variazioni opportune ed anticipando un'immagine mentale. Processo analogo a quello dello scultore che dal blocco di marmo trae l'immagine preconstituita nella sua mente, "la forma in cui costringere la materia".

Prof. D'Alessio, lei parla spesso di "Cosmetologia ortognatodontica" che sembrerebbe la sintesi di una profonda conoscenza dell'Ortodonzia classica associata al suo spiccato senso estetico. Ci spiega di cosa si tratta?

Nel secolo scorso l'Ortognatodonzia ha privilegiato la funzione orale, mentre at-

tualmente pone sempre più come "global standard" l'interazione tra il vecchio concetto di funzione, mai perso di vista, e l'estetica facciale contemporanea, arrivando perfino al paradosso di rinnegare vecchi approcci terapeutici con alternative i cui obiettivi possono essere completamente opposti a quelli perseguiti negli ultimi decenni.

> pagina 10



SENSIBILIZZARE I PAZIENTI SULLA SINDROME OSA
E PROMUOVERE LA TUA PROFESSIONALITÀ.

ENTRA NEL TEAM SENZA RUSSARE

Potrai beneficiare di una serie di servizi pensati in esclusiva per te e per il tuo studio
Per informazioni contatta il nostro Ufficio Marketing: clienti@leone.it



Ortodonzia e Implantologia

LEONE S.p.a. Ortodonzia e Implantologia

Via P. a Quaracchi, 50 - 50019 Sesto Fiorentino • Firenze Tel. 055.30441 • e-mail:
info@leone.it • www.leone.it

PP20/01-IT

AD